



**SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI**  
COMITATO DI BIENNA  
ZENTRALSTRASSE / RUE CENTRALE 125  
2503 BIEL / BIENNE  
TEL. + FAX : 032 365 55 45  
[dante.bienna@bluewin.ch](mailto:dante.bienna@bluewin.ch)



1952 - 2017

---

Siamo lieti di invitarVi a partecipare alle  
**due conferenze (con supporto power point)**  
che la **prof.ssa CETTY MUSCOLINO, Ravenna**, terrà per noi

**sabato 18 novembre, ore 17!!:**

**“IL LABIRINTO, DESIDERIO DELLA PSICHE... PERDERSI PER POI  
RITROVARSI”**

**ATTENZIONE NUOVA DATA: domenica 19 novembre, ore 17!!:**

**“MOSAICI DIPINTI”**

**Locale:** Sede, via Centrale 125, ‘saletta cinfo’

**Ingresso per ogni conferenza:** fr. 12.- / fr. 5.- per soci, studenti, apprendisti e disoccupati /  
libero per i ragazzi fino a 16 anni e per gli studenti con tessera Dante

---

**Cetty Muscolino** - nostra bravissima relatrice da anni e guida in diversi nostri viaggi in Italia - è storico dell'arte. Dopo una giovanile formazione presso la Galleria degli Uffizi di Firenze, ha prestato servizio per cinque anni presso la Soprintendenza di Matera e per quasi 30 anni poi ha operato presso la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna, Ferrara, Forlì, Rimini, Cesena. Ha diretto numerosi cantieri di restauro in prestigiose architetture quali S.Apollinare Nuovo, S.Apollinare in Classe, S.Vitale, il Tempio Malatestiano di Rimini, l'abbazia di Pomposa, Casa Romei a Ferrara, la Rocca Malatestiana di Montefiore Conca. E' stata direttrice della Scuola per il Restauro del Mosaico della Soprintendenza e del Museo Nazionale di Ravenna. Altri suoi settori di studio sono la didattica museale e l'iconologia. Ha pubblicato, e pubblica tuttora, numerosi articoli, saggi e monografie. Partecipa a congressi e tiene conferenze.

Troverete la presentazione dei temi, scritta dalla prof.ssa Muscolino, allegata a questo invito.

Con il sostegno della Città di Bienna, che qui ringraziamo sentitamente.

\*\*\*\*\*

**Dopo tutte e due le conferenze**, avremo la possibilità di cenare insieme alla Relatrice presso la nostra Sede (fr. 25.-, bevande comprese!). Vogliate per favore iscriverVi entro venerdì 17 novembre, chiamando lo 079/703'54'79 (presidente) o mandando una mail a: [dante.bienna@bluewin.ch](mailto:dante.bienna@bluewin.ch)

**Sabato 18 novembre 2017, ore 17!**

**Il labirinto, desiderio della psiche... perdersi per poi ritrovarsi**

Utilizzato in diverse culture fin dall'antichità come elemento simbolico con valore apotropaico, il labirinto, inteso come viaggio dell'anima verso la salvezza, acquisì una valenza prevalentemente cristiana nel Medioevo per poi essere utilizzato a partire dal tardo Rinascimento all'interno dei giardini come frutto del "desiderio della psiche di perdersi per poi ritrovarsi".

Tra il XVI e il XVIII secolo alcune delle dimore signorili più prestigiose d'Europa si arricchirono di verdi labirinti, da un lato frutto del desiderio dell'uomo di controllare la natura al fine di creare un ambiente gradevole e suggestivo, dall'altro un luogo di piacere e intrattenimento.

Dal più celebre tracciato nel XII secolo nella navata centrale della cattedrale di Chartres, ai sofisticati labirinti descritti nella *Hypnerotomachia Poliphili*, sarà proprio il Rinascimento a recepire e rivitalizzare il labirinto, modellandolo anche come architettura arborea.

**ATTENZIONE NUOVA DATA!!:**

**Domenica 19 novembre 2017, ore 17!**

**Mosaici dipinti**

La consuetudine dei mosaicisti- restauratori di tradurre in copie pittoriche alcuni particolari in scala reale dei mosaici parietali di Ravenna, rappresenta oggi un'importante documentazione, da cui è possibile ricavare fondamentali indicazioni sulle trasformazioni che i mosaici hanno subito nel corso del tempo. Costituiscono inoltre una tecnica di riproduzione della realtà estremamente dettagliata soprattutto per ciò che concerne l'aspetto cromatico in un momento in cui la tecnica fotografica non era ancora in grado di restituire tale informazione.

Queste opere pittoriche rappresentano un prezioso patrimonio storico-artistico entrato a far parte della tradizione musiva ravennate, essendo stata un'attività di studio e documentazione svolta in seno ai lavori di restauro per l'intero arco del novecento.